



**Allegato al verbale della seduta del 21 aprile 2022
RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE - Anno 2022
RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI**

La relazione presenta e commenta i dati riportati nelle tabelle usando come variabile di aggregazione il Dipartimento. Il Nucleo di Valutazione (NdV) ritiene che sia più utile, anche per gli stessi Corsi di Studio (CdS), evidenziare il dato per il Dipartimento a cui appartengono, di modo che questo potrà mettere in atto politiche di miglioramento in base ai risultati conseguiti.

Nelle pagine che seguono proponiamo due metodologie differenti: la prima è basata sull'analisi dei quartili per capire come il singolo CdS si colloca rispetto alla popolazione dei CdS dell'Ateneo, la seconda sulle valutazioni assolute, nella scala in decimi, per rendere più immediata la riconoscibilità del significato del dato nella scala usuale (6=sufficiente, 10=eccellente, ecc.).

Seppur in numero elevato, le tabelle sono facilmente consultabili e scaricabili dal sito:

https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/aq_didattica/opinione_studenti/

Il NdV fa un primo *screening* con una necessaria limitata granularità; si rinviano all'autonomia responsabile dei diversi CdS l'analisi puntuale dei singoli dati e le azioni politiche conseguenti per il miglioramento di eventuali indicatori critici, misurabili sul periodo triennale.

Quale ultima considerazione introduttiva si sottolinea che i dati rilevati presentano una forte anomalia di contesto, dal momento che si riferiscono al periodo pandemico: tale consapevolezza può essere di grande utilità nell'interpretare taluni dati che siano direttamente collegati, ad esempio, all'efficacia dell'azione didattica in presenza.

1. Obiettivi della rilevazione

La rilevazione per l'A.A. 2020/2021 è stata condotta secondo le disposizioni dell'ANVUR, in base al documento del 10/10/2017. Le Linee Guida AVA 2017 includono le opinioni di studenti, laureandi e laureati nel processo di autovalutazione dei CdS ed esplicitano la possibilità di introdurre ulteriori indicatori basati sulle opinioni e sulla soddisfazione degli studenti elaborati sulla base dei risultati delle sperimentazioni da parte dell'ANVUR, in linea con quanto previsto dal DM 6/2019 (Allegato E). L'Agenzia, di conseguenza, ha rivisto l'impianto e gli strumenti di rilevazione con l'obiettivo di semplificare, aggiornare e uniformare le procedure di rilevazione in uso dal 2013.

1.2 Obiettivi della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei docenti

Gli obiettivi delle tre rilevazioni sono sovrapponibili a quelli riportati nella Relazione AVA 2020, non essendo cambiate né le modalità di rilevazione, né le domande contenute nel questionario, né gli obiettivi conoscitivi.



2. Modalità di rilevazione

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E NON-FREQUENTANTI

L'anno accademico 2020/21 non ha registrato un cambiamento nella tempistica della rilevazione mantenendo inalterate le modalità. La rilevazione annuale è iniziata a novembre 2020 e si è conclusa a settembre 2021: il primo semestre è iniziato il 21 novembre 2020 si è concluso il 2 maggio 2021, mentre il secondo è iniziato il 3 maggio 2021 con conclusione il 30 settembre 2021.

La rilevazione dell'autovalutazione dei docenti è iniziata il 12 febbraio 2021 e si è conclusa il 31 luglio dello stesso anno per gli insegnamenti di entrambi i semestri.

ANALISI SCHEDE DOCENTI

Da quest'anno accademico, l'Ateneo ha modificato l'algoritmo di calcolo del totale degli insegnamenti che hanno ricevuto meno di cinque questionari (quindi non valutati), tenendo in considerazione anche gli insegnamenti che non hanno avuto alcuna scheda di valutazione. In questa maniera vi è certa corrispondenza tra il numero di insegnamenti considerati e quelli presenti nell'offerta formativa erogata per l'anno accademico in esame, indipendentemente dal numero di questionari raccolti. Lo scorso anno, infatti, tutti gli insegnamenti che non avevano ricevuto nessun questionario compilato sono stati esclusi dal calcolo ed i numeri assoluti riportati, quindi, non sono paragonabili a quelli di quest'anno. Insegnamenti con meno di cinque questionari compilati dagli studenti, come da prassi, non sono stati valutati.

Tuttavia, un confronto è stato possibile, applicando la formula corrente anche ai dati rilevati lo scorso anno, riportati in tabella.

Il numero degli insegnamenti che nel 2020/2021 non hanno ricevuto valutazione è pari a 643 unità, rispetto ai 368 dell'a.a. 2019/2020, il 22,5% rispetto al totale degli insegnamenti rilevati (2.855), mentre era il 13,2% lo scorso anno.

Si evidenzia che, rispetto allo scorso anno, le schede non elaborate ai fini della valutazione sono notevolmente incrementate (il 75% in più), più della metà delle quali si riferiscono ad insegnamenti impartiti nel secondo semestre delle lauree triennali e nell'ambito delle attività formative caratterizzanti.

Per quanto riguarda i docenti i valori riportati sono coerenti con quelli della tabella precedente, ma con lievi scostamenti nei numeri assoluti dovuti al fatto che un docente può avere impartito più insegnamenti nello stesso anno accademico.

Il numero di docenti che nell'a.a. 2020/2021 hanno negato il consenso alla pubblicazione delle proprie schede è stato di 41 unità (35 nell'a.a. 2019/2020), per un totale di 71



insegnamenti (57 nell'a.a. 2019/2020): l'Ateneo conferma, quindi, alte percentuali di partecipazione da parte dei docenti.

3. Risultati della rilevazione

3.1 Tasso di copertura degli insegnamenti erogati

3.1.1 Tasso di copertura degli insegnamenti rilevati nell'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti

Il tasso di copertura degli insegnamenti (studenti frequentanti – questionario n°1 Tabella 1A) ha subito un'ulteriore diminuzione di circa 3 punti percentuali rispetto allo scorso anno, che si aggiunge all'analoga diminuzione percentuale rilevata per l'anno precedente, giungendo a un tasso di 88,6%, con una diminuzione percentuale nel triennio pari al 6,2%.

Un'analoga situazione è presente nel caso degli studenti non frequentanti, con una diminuzione di circa 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente e 8% nel triennio (Tabella 1B).

Anche quest'anno si registra un incremento del numero degli insegnamenti attivi (3221 nel 2020/21, 3039 nel 2019/20, 2763 nel 2018/19).

L'analisi a livello dipartimentale mostra un tasso di copertura degli insegnamenti rilevati per gli studenti frequentanti (Tabella 1A bis) sempre prossimo e comunque superiore al 90%. Il Dipartimento di Giurisprudenza e il Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare mostrano percentuali più basse (63,3% e 77,6%), con una marcata diminuzione nel triennio. Il tasso di copertura degli insegnamenti per gli studenti non frequentanti (Tabella 1B bis) è estremamente variabile, con diminuzioni nel triennio, in alcuni casi anche marcate. Fa eccezione il Dipartimento Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche, che lo scorso anno aveva una copertura molto bassa e che invece ora mostra un buon incremento percentuale.

3.1.2 Grado di copertura del questionario laureandi

Il grado di copertura è del 90,3% (6744 questionari compilati su 7465 laureati, con un tasso di compilazione più alto per le studentesse del 3,7%); il tasso di compilazione è più alto per le LMU e per il gruppo disciplinare relativo alle scienze psicologiche; rimane una tendenza percentuale nettamente maschile negli ambiti ICT e delle Ingegneria con un'importante inversione di tendenza per il gruppo disciplinare Educazione e Formazione. La percentuale è aumentata di quasi un punto percentuale rispetto allo scorso anno, con una lieve diminuzione delle compilazioni (-79 unità, da 6823 a 6744), ed anche dei laureati (-144 unità, da 7609 a 7465). La partecipazione, seppur alta in valore assoluto, è ancora tra le più basse a livello nazionale (in media 93,9%) e la più bassa sia tra gli atenei siciliani (in media 92,6%), sia tra i mega atenei (95%).

Il Nucleo rinnova il suggerimento di porre in atto le azioni idonee a condurre il tasso almeno al livello nazionale.

Sito Almalaurea: <https://www.almalaurea.it/>



3.1.3 Grado di copertura del questionario n.7 destinato ai docenti (Tabella 1C)

Gli insegnamenti rilevati dai docenti nell'A.A. 2019/20 sono stati 1711, con un tasso di copertura del 56,3% che mostra una diminuzione rispetto all'A.A. 2018/19 (-7,5%). Nell'A.A. 2020/21 sono stati 1709, con un tasso di copertura del 53,1%. Tranne poche eccezioni, tutti i CdS hanno mostrato un calo, anche molto marcato in taluni casi, in questa rilevazione nel triennio.

3.2 Rapporto questionari compilati/questionari attesi (Tab. 2A e 2B)

Per l'anno accademico in esame, il Nucleo ha stabilito che il numero dei questionari attesi corrisponda al numero di questionari compilati da tutti gli studenti entro la scadenza di ogni semestre, indipendentemente dall'iscrizione agli appelli d'esame; nello specifico, dal 21 novembre 2020 ed entro il 2 maggio 2021 per il I semestre e dal 3 maggio al 30 settembre 2021 per il II semestre. Il numero dei questionari rilevati è calcolato sottraendo al numero dei questionari "attesi" tutti quelli che presentano la dicitura "non rispondo" a tutte le domande.

3.2.1 Rapporto questionari compilati/questionari attesi per i frequentanti e i non frequentanti

Sono stati raccolti 141.493 questionari su 149.226 questionari attesi (Tabella 2A), ovvero una percentuale analoga alla precedente rilevazione (94,8 vs. 94,6%), ma con un notevole incremento in termini assoluti (141.493 nel 2020/21, 135.533 raccolti nel 2019/20, 119.533 nel 2018/19). Praticamente stabile, invece, il tasso di copertura per gli studenti non frequentanti (Tabella 2B) che si attesta sopra il 90% (33.544 questionari su 36.740 attesi). A livello dipartimentale, la percentuale dei questionari raccolti su quelli attesi per gli studenti frequentanti (Tabella 2A bis), si attesta su percentuali molto alte (>92%) con l'unica eccezione per il Dipartimento Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata (81,8%). La percentuale dei questionari raccolti su quelli attesi per gli studenti non frequentanti (Tabella 2B bis) si attesta su valori alti, in linea con il precedente anno eccetto che per il Dipartimento BIND, che continua a presentare una percentuale minore, e per il Dipartimento PROMISE, che mostra una diminuzione di oltre il 15% nel triennio.

3.2.2 Rapporto questionari compilati/questionari attesi per i docenti (Tabella 2C)

I questionari raccolti sono stati 2235, con un rapporto rispetto agli attesi del 47%, e con una diminuzione (-9%) rispetto all'A.A. 2018/19. L'analisi condotta a livello dei singoli CdS evidenzia diminuzioni, in taluni casi, molto marcate.

3.3 Livelli di soddisfazione

3.3.1 Premessa

La misura del livello di soddisfazione è elaborata tramite un indicatore sintetico (IQ) associato a ciascun item, già utilizzato dal Nucleo negli anni precedenti, ovvero un indicatore



che informa sia sui livelli medi sia sui livelli di dispersione di una distribuzione di giudizi. Le caratteristiche dell'indicatore sono descritte nella relazione dell'anno precedente e la formula è riportata nel sito del Nucleo. Si ricorda che l'indicatore, definito nell'intervallo $[0, 1]$, è riportato su scala 10 al fine di facilitarne la lettura. Assume il valore '0' nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente negativa (1) e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi sulla modalità '1'), mentre assume il valore 10 nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente positiva (10) e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi sulla modalità '10'). L'indicatore va letto come una misura di sintesi di ogni item del questionario e, nello stesso tempo, come una misura della 'qualità percepita' dell'item dagli studenti. Pertanto, i risultati possono essere letti anche come 'Indicatori di soddisfazione.

Si commentano i risultati ottenuti per ciascun indicatore relativamente alle lauree triennali (L), alle lauree magistrali (LM) e alle lauree magistrali a ciclo unico (LMU), con l'indicazione del Dipartimento di appartenenza. Alla luce del fatto che l'unità di rilevazione è l'insegnamento, e con l'obiettivo di segnalare ai singoli CdS eventuali elementi di insoddisfazione da parte degli studenti, il Nucleo ha ritenuto opportuno indagare i CdS per i quali il numero di insegnamenti con valore dell'indicatore dell'item è minore di 6 su 10, considerato come soglia della sufficienza. Tale scelta è motivata dalla necessità di individuare le aree da migliorare nell'opinione degli studenti. La lettura aggregata per CdS fa perdere l'informazione sul singolo insegnamento ma fornisce il quadro generale delle aree da migliorare; in ogni caso ogni singolo CdS possiede tutte le informazioni sui singoli insegnamenti e quindi si raccomanda un'azione mirata a cura del Consiglio e della Commissione AQ-CdS.

METODOLOGIA

La restituzione dei dati alla comunità accademica è operata per CdS e per tipo di laurea, L, LM e LMU. Il Nucleo di Valutazione ha sintetizzato i dati secondo due percorsi distinti:

1. il primo, uguale a quello degli anni precedenti, consiste nel calcolo dei quartili delle distribuzioni dei valori dell'indicatore IQ di ciascun item con l'obiettivo di individuare la soglia al di sotto della quale l'indicatore segnala una performance da migliorare (primo quartile) e la soglia al di sopra della quale l'indicatore segnala una migliore performance (terzo quartile). Nelle tabelle 3B, 3C e 3D in appendice i valori di tutti gli indicatori per ogni item sono colorati in funzione dei quartili delle distribuzioni: il verde sta ad indicare un valore di IQ dell'item superiore al terzo quartile, ovvero quegli item per i quali i valori degli indicatori sono i più elevati, il rosso un valore inferiore al primo quartile, ovvero quelli per i quali i valori degli indicatori sono i più bassi, e il bianco un valore di IQ dell'item fra il primo e il terzo quartile;
2. il secondo percorso è realizzato, sempre in riferimento alle stesse aggregazioni, segnalando, per ogni CdS, il numero di insegnamenti per i quali il valore dell'indicatore



dell'item è minore di 6 su 10, con la motivazione già accennata in premessa. La ratio sottostante a questo secondo approccio va ricercata nell'opportunità di segnalare con maggior dettaglio ai singoli CdS, quali sono le difficoltà incontrate dagli studenti, espresse mediante la raccolta delle loro opinioni.

3.3.2 Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

3.3.2.1 Analisi dei risultati di Ateneo per tipo di CdS (L, LM e LMU) (Tabelle 3A, 3B e 3C Allegato statistico risultati opinione) secondo il primo percorso di rilevazione

Come si può agevolmente osservare dalle tabelle 3A, 3B e 3C, i valori di tutti gli item IQ sono tutti superiori a 6. Pertanto, anche i valori segnati con il colore rosso, ovvero coloro che giacciono sotto il primo quartile, risultano essere comunque soddisfacenti. Come si può facilmente osservare dalle stesse tabelle, i valori di tutti gli item IQ sono quasi tutti superiori a 7. Nel caso dei CdS triennali solamente 4 presentano valori fra 6 e 7 e soltanto in relazione all'indicatore IQ1, centrato sulle conoscenze preliminari, sul cui significato si possono, peraltro, avanzare dubbi interpretativi.

È importante notare, come già evidenziato nella precedente Relazione, che lo scarto tra il primo e il terzo quartile risulta molto contenuto per tutti i CdS (L, LM e LCU), dimostrando che le politiche attuate a livello di Ateneo tendono a livellare, in senso positivo, le performance dei singoli CdS. È chiaro, quindi, che l'oscillazione da rosso a verde può avvenire anche muovendosi entro pochi decimali.

A parere di questo Nucleo risulta, dunque, più efficace la lettura del dato tendenziale nel triennio (Tabelle 3A-bis, 3B-bis, 3C-bis), per comprendere se nel medio termine le politiche per l'assicurazione della qualità abbiano avuto un riscontro.

Relativamente agli item "rossi", essi sono distribuiti in quasi egual misura in tutti gli IQ essendo il numero di tali item compreso fra 15 e 19 per le lauree triennali (su 80 CdS). Non appare quindi, in termini complessivi, esserci un IQ particolarmente critico rispetto ad altri IQ. Dalla stessa analisi condotta per le lauree magistrali (66 CdS) e le lauree a ciclo unico (11 CdS) non risulta alcun IQ particolarmente critico.

Nelle tabelle 3A-bis, 3B-bis e 3C-bis gli stessi dati sono confrontati con quelli relativi al triennio, per consentire ai singoli CdS e alle CPDS di operare un confronto con i risultati dei due anni precedenti.

Per continuità con le precedenti relazioni, vengono segnalati i CdS (in seguito indicati con CdS*) che registrano almeno sei item rossi sugli undici totali (non considerando l'item IQ12, che rappresenta un giudizio di sintesi). Da tale analisi emerge quanto segue:

- per quanto riguarda le LT (Tab. 3A), i CdS* sono pari a 15, un numero pari a quello dello scorso anno, contro i 18 di due anni fa e 14 di tre anni fa. Tutti mostrano in rosso anche la valutazione complessiva (IQ12);
- 7 CdS* presentano tutti gli item rossi.
- Per quanto riguarda le LM (Tab. 3B), i CdS* sono pari a 10 (erano 13, 12 e 11 nei tre anni precedenti). Tutti mostrano in rosso anche la valutazione complessiva (IQ12).



- 3 CdS* presentano tutti gli item rossi.
- Esiste un CdS* di nuova attivazione con numero di item rossi maggiore di 6:
ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO LM-3.

- Per quanto riguarda le LCU (Tab. 3C) i CdS* sono pari a 3 (4, 2 e 1 nei tre anni precedenti).
- Per quanto riguarda i CdS triennali (tab. 3A-bis), vale la pena evidenziare i CdS che perdurano, nel triennio, nella condizione di un numero maggiore di 6 item rossi o che hanno aumentato gli item rossi:
 - DISEGNO INDUSTRIALE L-4
 - INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE PER LE IMPRESE DIGITALI L-8
 - INGEGNERIA GESTIONALE L-9
 - INGEGNERIA INFORMATICA L-8
 - INFERMIERISTICA L/SNT1
 - SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI L-36
 - LINGUE E LETTERATURE - STUDI INTERCULTURALI L-12

- Per quanto riguarda le LM (Tab. 3B-bis), i seguenti CdS perdurano con un significativo numero di item rossi o hanno incrementato il numero di item:
 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI LM-77
 - LINGUE E LETTERATURE: INTERCULTURALITÀ E DIDATTICA LM-37 e LM-39
 - ITALIANISTICA LM-14
 - DESIGN E CULTURA DEL TERRITORIO LM-12
 - BIOTECNOLOGIE MEDICHE E MEDICINA MOLECOLARE LM-9
 - SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE LM/SNT2
 - INGEGNERIA BIOMEDICA LM-21

- Per quanto riguarda i CdS magistrali a ciclo unico, il seguente CdS ha aumentato il numero di item rossi:
 - MEDICINA E CHIRURGIA LM-41

3.3.2.2. Analisi dei risultati di Ateneo per tipo di CdS (L, LM e LMU) (Tabelle 3D, 3E, 3F, 3G e 3H) in funzione del secondo percorso di rilevazione

L'approccio sopra descritto non tiene conto delle specificità di ogni CdS e, per questa ragione, il Nucleo ha ritenuto opportuno analizzare gli item del singolo CdS, in base al valore dell'indicatore. Le tabelle 3D, 3E e 3F riportano per ogni cella il numero degli insegnamenti che hanno registrato un valore dell'indicatore minore di 6, con l'obiettivo di fornire al singolo CdS una sintesi delle eventuali dimensioni più deboli. Le tabb. 3D-bis, 3E-bis e 3F-bis riportano gli stessi dati confrontati con i due A.A. precedenti. Le tabelle 3G e 3H hanno l'obiettivo di esplorare la dimensione 'soddisfazione complessiva dell'insegnamento' (item IQ12).



Molti CdS registrano, come nei due anni precedenti, un numero di insegnamenti sotto la sufficienza molto basso (tab.3D). In una logica di qualità globale, anche questi devono essere monitorati attentamente dal CdS pur avendo un impatto limitato sulla qualità dell'offerta a livello di ateneo.

LAUREE MAGISTRALI (Tabelle 3E e 3E-bis)

A livello di Ateneo il più alto numero di insegnamenti per i quali l'indicatore assume valori minori di 6 è a carico, in ordine decrescente, dell'item IQ2 sulla proporzionalità del carico di studio ai CFU (65), IQ1 sulle conoscenze preliminari (57) e IQ12 sulla soddisfazione complessiva (51).

Tutte le LM registrano un numero basso di insegnamenti sottosoglia rispetto a quello delle lauree triennali. Fa eccezione SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE LM/SNT2, che presenta 6 insegnamenti sottosoglia per IQ1 e IQ8 e SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI (LM-77), che presenta 6 insegnamenti sottosoglia per IQ2.

Dal confronto con i dati relativi ai due A.A. precedenti (Tabella 3E-bis) si evince un deciso peggioramento di IQ1 (da 23 a 57) e un generale mantenimento dei risultati complessivi per tutti gli item. L'item IQ5, che era notevolmente migliorato lo scorso anno, è ritornato al valore di due anni fa.

Il peggioramento del dato relativo a IQ1 deve essere esaminato in comune accordo con i CdS da cui gli studenti provengono.

I CdS dovranno porre attenzione qualora nel triennio il numero degli insegnamenti sottosoglia sia decisamente aumentato.

LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO (Tabelle 3F e 3F-bis)

A livello di Ateneo il più alto numero di insegnamenti per i quali l'indicatore assume valori minori di 6 è a carico, in ordine decrescente, dell'item IQ2 (42) sulla proporzionalità del carico di studio rispetto ai CFU, dell'item IQ1 (18) sulle conoscenze preliminari e IQ12 (17) sulla soddisfazione complessiva. È il caso di sottolineare che in questo tipo di laurea è più frequente la presenza di insegnamenti formati da più moduli, soprattutto nelle LMU in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Pertanto, il dato è da leggere con cautela perché è per lo più riferito ai moduli e non agli insegnamenti nel loro insieme. Rispetto ai dati relativi ai due A.A. precedenti non si osservano variazioni di particolare rilievo, sebbene siano presenti alcuni miglioramenti. L'unica variazione maggiore nel triennio riguarda la proporzione del carico di studi rispetto ai CFU, IQ2 (da 22 a 42 insegnamenti sottosoglia nell'ultimo biennio).

Si segnala la LMU in MEDICINA E CHIRURGIA LM-41, che riporta 16 insegnamenti sottosoglia nell'item IQ2.



LA SODDISFAZIONE COMPLESSIVA (Tabelle 3G e 3H)

Le due tabelle 3G e 3H hanno l'obiettivo di indagare sulla soddisfazione complessiva che è misurata dall'item IQ12. Nella Tabella 3G le ultime tre colonne indicano rispettivamente il numero degli insegnamenti attivi, il numero degli insegnamenti in cui si registra l'insufficienza per l'item IQ12, e la percentuale di insoddisfazione.

La Tabella 3H riporta il numero degli insegnamenti per i quali l'insufficienza si verifica contemporaneamente per gli item IQ6, IQ7 e IQ12 (rispettivamente, l'interesse stimolato dal docente verso la disciplina, la chiarezza espositiva del docente, la soddisfazione complessiva). L'ipotesi sottostante è che i due item IQ6, IQ7 siano i *driver* della soddisfazione. Naturalmente questo non esclude che altri item contribuiscano a determinare la soddisfazione, ma, tenendo conto della centralità della figura del docente nello svolgimento dell'attività didattica e anche di studi pregressi che hanno evidenziato forti correlazioni fra le caratteristiche del docente e la soddisfazione complessiva, si è ritenuto utile indagare questo aspetto.

Dall'analisi della Tabella 3G si evidenzia che 9 CdS presentano una percentuale di insegnamenti sottosoglia superiore al 15%. Suggerendo di leggere i valori assoluti (ovvero il numero di insegnamenti), si osserva che fra le Lauree triennali il CdS in DISEGNO INDUSTRIALE L-4 presenta 8 insegnamenti sottosoglia su 29; SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE LM/SNT2 3 su 9; SCIENZE COMUNICAZIONE PER MEDIA E ISTIT. L20 5 su 25; INGEGNERIA CIBERNETICA L-8 4 su 20; ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO LM-3 2 su 6; STATISTICA E DATA SCIENCE LM-82 3 su 16; LINGUE E LETTERATURE: INTERCULTURALITÀ E DIDATTICA LM-37 5 su 28.

Nella tab.3H, che riporta il numero di insegnamenti che hanno riportato l'insufficienza sui tre item (IQ6, IQ7 e IQ12), il numero di tali insegnamenti oscilla fra 1 e 3. Soltanto due CdS presentano 4 insegnamenti sottosoglia. DISEGNO INDUSTRIALE L-4 mostra 7 insegnamenti sottosoglia.

Il Nucleo ritiene che la lettura congiunta delle tabb. 3G e 3H dovrebbe facilitare il compito dei dipartimenti per una gestione complessiva della didattica erogata negli stessi.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Partendo dall'assunto che l'item IQ12 possa essere una buona sintesi dell'opinione che lo studente ha della didattica erogata, una prima considerazione conclusiva si può basare sul numero degli insegnamenti che hanno avuto una valutazione inferiore sul totale degli insegnamenti valutati dai frequentanti. Questa analisi mostra che il numero totale (LT, LM e LMCU) degli insegnamenti sottosoglia per IQ12 risulta essere 162 contro i 145 del 2019/20 e 132 del 2018/19. Se da un lato potremmo essere portati a valutare come negativo questo dato, dall'altro, bisogna pure considerare che questo dato è il risultato di una soddisfazione complessiva dopo il periodo eccezionale della pandemia. In quest'ottica, e ricordando che il numero complessivo degli insegnamenti erogati (3221) è aumentato nel triennio, il fatto che in termini percentuali si sia passati dal 4,8% di insegnamenti sottosoglia per IQ12 (periodo



pre-pandemia) al 5,0% spinge il NdV a ritenere che questo sia complessivamente, da considerare un ottimo risultato.

L'opinione degli studenti sull'attività didattica, nelle sue varie declinazioni, è decisamente positiva. Così come nelle passate relazioni, si ritiene che le piccole criticità evidenziate siano certamente superabili all'interno di ogni singolo CdS. Infatti, i dati non indicano una problematica strutturale dell'Ateneo ma singole e ben individuabili criticità, ed è quindi nelle sedi dedicate che i dati devono essere analizzati nel dettaglio, se non altro per ciò che concerne la parte a carico dei docenti.

In questo senso riveste primaria importanza il controllo esercitato dal Consiglio del CdS e delle sue commissioni, in tema di proporzionalità del carico di studio ai CFU, di adeguatezza del materiale didattico e di chiarezza nel definire le modalità di esame attraverso la scheda di trasparenza.

3.3.3 Suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti (Tabella 4)

Nella tabella 4 sono riportate le distribuzioni dei suggerimenti dati dagli studenti frequentanti. Ad eccezione del quesito 9, le percentuali dei suggerimenti appaiono variamente distribuite. Ciascun suggerimento risulta essere anche molto variabile a seconda del CdS, cosicché una razionalizzazione complessiva non è possibile. Anche in questo caso, tali dati vanno analizzati a livello di singolo CdS.

3.3.4 Livelli di soddisfazione degli studenti non frequentanti (Tabelle 5A, 5B e 5C)

Data la non omogeneità degli studenti non frequentanti, si riportano i valori degli indicatori IQ nelle tabelle 5A, 5B e 5C. I confronti con gli indicatori per i due A.A. precedenti sono riportati nelle tabelle 5A-bis, 5B-bis e 5C-bis. La metodologia utilizzata per l'analisi dei risultati è la stessa utilizzata per i frequentanti e, di conseguenza, i colori riportati nelle tabelle sono da leggere nello stesso modo.

3.3.5 Risultati opinione dei laureandi

Si commentano in questo paragrafo le risposte alla sezione del questionario "giudizi sull'esperienza universitaria", pubblicato da Almalaurea nel proprio rapporto annuale (rapporto 2022 riferito ai laureati del 2021). Metodologicamente, le risposte sono state valutate a livello di Ateneo e confrontate sia internamente, in base al tipo e al gruppo disciplinare del corso di laurea e al genere dello studente, sia esternamente, rispetto al complesso degli atenei siciliani, mega atenei e al valore nazionale. Inoltre, è stato valutato lo scostamento del valore riferito all'Ateneo rispetto allo scorso anno e, dove ritenuto opportuno, anche rispetto al triennio. Infine, dove i valori di comparazione non siano esplicitamente menzionati, si intendono non significativamente distanti dal valore di Ateneo. I laureati dell'Ateneo di Palermo sono complessivamente soddisfatti del corso scelto (percentuale di soddisfazione pari a 88,8%), del rapporto con i docenti (86,2%) e con i colleghi (92,2%). Rispetto alla tipologia di corso, i laureati delle LMU hanno percentuali di



soddisfazione del CdS minori rispetto ai laureati di L e LM (85,1% rispetto a 89,1% e 91,9%), mentre rispetto al genere si nota una differenza della percentuale del livello di soddisfazione generale del CdS di poco inferiore per il genere maschile (87,8% contro l'89,4% delle laureate); a livello di soddisfazione rispetto a docenti e colleghi, si osservano percentuali simili, comunque alte, sia rispetto al genere che al tipo di studio: è interessante, tuttavia, sottolineare come la percentuale di soddisfazione del rapporto con il docente sia decisamente più alta per le LM ("decisamente soddisfatto") e, soprattutto, per i corsi del gruppo disciplinare "Informatica e tecnologie ICT".

La soddisfazione del CdS è la più bassa rispetto agli altri atenei siciliani (in media del 90%) e tra le più basse rispetto ai mega atenei (in media 89,9%) e nazionale (in media 90,5%).

Il trend della percentuale dei soddisfatti del Corso scelto è leggermente inferiore (0,045% meno rispetto allo scorso anno (89,2%) e molto basso è lo scostamento nel triennio (89,1% nel 2019): possiamo concludere che il livello di soddisfazione è rimasto pressoché invariato nel triennio.

La valutazione delle infrastrutture è in generale bassa, seppur in crescita. Il 25,3% dei rispondenti valuta le aule raramente o mai adeguate (lo scorso anno il 28,1%), ma mentre lo scorso anno tali valutazioni erano soprattutto nel gruppo di Architettura, quest'anno è l'area ICT che presenta la maggiore percentuale (42%).

La percentuale di insoddisfazione tra gli atenei siciliani è circa 24% mentre tra i mega atenei l'insoddisfazione è in linea con il dato nazionale, nettamente minore, del 19%. Il trend è in miglioramento: lo scorso anno la percentuale di insoddisfazione era 28% e 31,3% due anni fa.

La valutazione delle attrezzature per attività didattiche è, in generale, negativa: il 36,8% le ritiene raramente o mai adeguate e percentuali molto alte sono riportate per i laureati del gruppo Economico (il 42,8%). Il 27,4% dei rispondenti non le ha mai utilizzate. La percentuale media degli atenei siciliani è 31,7%, dei mega atenei è 23,9%, nazionale è del 25,4%. Rispetto allo scorso anno la percentuale di valutazioni negative è migliorata a favore di quelle positive, passando dal 43,7% del 2019 al 39,3% del 2020 e fino all'odierno 36,8%. Le postazioni informatiche sono utilizzate solo dal 58% dei rispondenti (inferiore rispetto al 2020) e tra questi, considerate inadeguate dal 55,6%, con un massimo del 65,6% nel settore economico (lo scorso anno, invece, il picco era stato nel settore agrario). Il 28,1% dichiara di non utilizzarle nonostante siano presenti, mentre il 13,1% non può usarle in quanto assenti. La percentuale di inadeguatezza è la più alta tra gli atenei siciliani, la cui media è del 50%, ed è anche tra i più alti rispetto sia ai mega atenei (superato solo da Bari) che a livello nazionale, il cui valore medio è del 42,2%. Il trend è in miglioramento: la percentuale era il 57,2% lo scorso anno e 58,8% due anni fa.

I servizi di biblioteca sono utilizzati dal 86,3%, di cui il 94,7% dei rispondenti si dichiara soddisfatto. Gli studenti più soddisfatti appartengono al settore agrario e arte e design. La



media nazionale è del 93.3% Il trend è tendenzialmente stabile intorno a percentuali di soddisfazione molto alte.

Solo il 70% ha usufruito di spazi dedicati allo studio individuale, di cui il 65.3% li ritiene adeguati (meno utilizzatori rispetto allo scorso anno ma più soddisfatti). Le percentuali più basse di adeguatezza degli spazi sono nel settore Architettura (39,2% li ritiene adeguati) e nel settore ITC (49,2%), mentre il picco si ha nel settore psicologico (77,1%). Con riferimento al genere, gli studenti utilizzano spazi individuali più delle studentesse (73,5% vs 68 %) ma li ritengono inadeguati in percentuali più alte di quest'ultimi (61,3% vs 67,9%). Il trend è, in generale, in miglioramento: lo scorso anno gli spazi erano ritenuti adeguati dal 62,2%, due anni fa il 59,5%.

Il carico di studio degli insegnamenti è ritenuto adeguato rispetto alla durata del corso per l'81.8% dei laureati, con un picco nel settore delle scienze motorie (91%). La percentuale scende al 70% nei settori giuridico ed economico. La percentuale è di poco inferiore della media degli atenei siciliani (82.7%) e, seppur ancora leggermente inferiore, più in linea con quella dei mega atenei (82,1%); in generale, rispetto allo scorso anno, perde un punto percentuale.

Il 69,6% si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS, con valori al di sotto del 60% nei gruppi economico e linguistico (il campo medico che lo scorso anno era sotto il 60% ha una piccola risalita), e valori circa (o superiori) l'80% nei gruppi Educazione e Formazione, ICT e psicologico. La percentuale media degli atenei siciliani è 71,1%, nei mega atenei 72,3% e quella nazionale è del 72,9%. Il trend è stabile nel triennio.

4. Utilizzazione dei risultati

4.1 Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Le schede contenenti la sintesi delle risposte sono pubblicate per ciascun insegnamento nelle pagine personali dei docenti, a meno di esplicito mancato consenso alla pubblicazione: nell'a.a. 2020/2021 solo 41 docenti su 1783 hanno negato il consenso, ovvero il 2,3% contro il 2,0% dell'anno precedente. L'aumento degli insegnamenti coinvolti, 71 rispetto ai 57 dell'A.A. 2019/2020, pari al 2,4% degli insegnamenti rilevati rispetto al 1,7% del precedente anno accademico, interrompe una tendenza in calo registrata negli ultimi anni.

I risultati a livello di CdS e di ogni singolo insegnamento all'interno del CdS degli ultimi 3 anni sono disponibili nella sezione "Qualità" di tutti i CdS. Anche i siti del Presidio e del Nucleo contengono una sezione dedicata alla pubblicazione dei risultati della valutazione.

Nucleo di Valutazione: <https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/>

Presidio di Qualità: <https://www.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/>

I risultati dell'opinione dei laureandi sono pubblicati nel sito Almalaurea www.almalaurea.it.

A ciò si aggiungono autonome iniziative di presentazione dei risultati dell'indagine da parte dei singoli CdS



4.2 Utilizzo dei risultati all'interno dell'Ateneo

I risultati delle opinioni degli studenti e dei laureati sono sistematicamente commentati nelle sezioni B6 e B7 della scheda SUA-CdS e in seno alle relazioni annuali delle CPDS. Tali relazioni di norma contengono vari punti di discussione inerenti all'opinione degli studenti sulla didattica, tra cui gli eventuali cambiamenti intervenuti nella formulazione del questionario proposti dal Nucleo, l'analisi dei risultati dell'indagine, i riscontri alle analisi contenute nella relazione del NdV, segnalazioni, suggerimenti, richieste di chiarimenti e proposte al Presidio, al Nucleo, ai coordinatori di CdS, e azioni di sensibilizzazione. I risultati delle rilevazioni sono normalmente utilizzati e discussi durante gli audit che il Nucleo di Valutazione svolge di concerto con il PQA, insieme a figure istituzionali del CdS, alla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e agli stessi studenti, al fine di valutare come vengono recepite le istanze emerse dalla rilevazione.

Nella Relazione del PQA dell'anno 2021 si evidenzia che, a conclusione della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti relativa al I e II semestre, i dati relativi alla rilevazione sono stati resi consultabili sia per i Coordinatori del CdS che per le CPDS.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Punti di forza

1. Per le modalità di rilevazione: a parere del Nucleo, l'indagine online resta un punto di forza, per l'economicità, la tracciabilità degli eventi e la tempestività nella gestione del dato.
2. Per i risultati delle rilevazioni: --studenti frequentanti-- (i) gli studenti esprimono una soddisfazione elevata su quasi tutti gli aspetti indagati, confermata anche dall'indicatore IQ12;
3. La costanza della rilevazione dei dati ha permesso di analizzare in maniera coerente i risultati delle rilevazioni nel triennio permettendo di studiare gli eventuali effetti benefici di azioni intraprese dai CdS o di azioni non intraprese con effetti, possibilmente, negativi.
4. L'analisi dei dati può permettere, sia a livello di Ateneo che a livello di singolo CdS, quale sia stato l'impatto della pandemia sulla didattica.
5. Per l'utilizzazione dei risultati: molti attori della gestione dell'offerta formativa hanno una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'indagine, come le CPDS, che fanno esplicito riferimento ai risultati, suggerendo azioni e miglioramenti; qualche CdS ha messo in atto buone pratiche di diffusione dei risultati e di azioni mirate a superare le criticità evidenziate dai propri studenti. Il Nucleo, insieme con il PQA, discute inoltre dei risultati in occasione degli audit con i rappresentanti dei CdS, delle CPDS, della Commissione AQ e degli studenti.

Punti di debolezza:

Per l'utilizzazione dei risultati: (i) --studenti frequentanti--: lo scorso anno gli OO.GG. hanno intrapreso specifiche azioni a seguito dei risultati dell'opinione studenti, sia a livello centrale che a livello periferico. In particolare, in virtù delle considerazioni del NdV, formulate nella



relazione annuale del 2020, e della documentazione trasmessa dal PQA in merito alle criticità e proposte da parte delle CPDS per il superamento delle stesse, gli OO.GG. hanno deliberato (nei primi mesi del 2021 ma riferendosi ai risultati dell'anno precedente) che i CdS organizzassero in maniera coordinata la presentazione annuale agli studenti degli strumenti della rilevazione, e che discutessero nel primo trimestre di ogni anno i risultati delle Relazioni delle CPDS, inviando successivamente i verbali a NdV e PQA. Queste azioni, che segnavano l'inizio di un percorso verso il superamento delle carenze informative/operative evidenziate in passato, non hanno riscontrato la partecipazione prevista, in quanto il numero di verbali pervenuti al NdV è da considerarsi esiguo. È auspicabile intervenire con un'azione mirata per il miglioramento che aumenti la partecipazione dei CdS (ii)--laureandi--: le azioni intraprese dagli OO.GG. per gli studenti frequentanti hanno valenza anche per i laureandi; (iii)--docenti--: i risultati dei questionari dei docenti sono inviati a livello periferico alle CPDS, mentre a livello centrale non vi è evidenza che tali risultati siano stati discussi da parte degli OO.GG.

6. Analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (quadri A1 e A2 delle relazioni CPDS a.a. 2020/2021)

Il PQA ha analizzato le proposte di interesse generale avanzate dalle CPDS nelle Relazioni presentate nel 2022 (relative all'a.a. 2020/2021) e ha redatto un documento che riporta criticità e azioni di miglioramento di interesse generale da segnalare in relazione all'offerta formativa, l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle attività di monitoraggio, nonché le proposte di interventi correttivi sulla gestione e sull'utilizzo dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti.

Sono state anche analizzate le criticità emerse nei singoli CdS e che possono essere di interesse comune. Sono stati proposti interventi migliorativi di carattere generale e buone pratiche comuni.

Sulla base di quanto rappresentato dalle CPDS, di raccordo con quanto esposto dal PQA, e preso atto della delibera degli OO.GG. (febbraio 2021 riferita al precedente anno accademico) di invitare i CCdS ad inserire nel primo trimestre un punto all'OdG per discutere sulle criticità esposte dalle CPDS nelle loro relazioni, il NdV auspica ad un potenziamento della comunicazione con i CdS.

Dalle relazioni delle CPDS emerge, infatti, che tale processo è stato avviato nel 2021 nella maggior parte dei consessi dei singoli CdS, che in questo modo hanno monitorato gli effetti delle soluzioni proposte, assumendo uno spazio e una iniziativa sempre maggiori in seno ai CdS. Tuttavia, solo in alcuni casi la relativa documentazione è stata trasmessa al NdV o al PQA.



7. Ulteriori osservazioni

Si desidera porre l'attenzione alla differenza fra i questionari raccolti e quelli attesi, essendo tale differenza relativa ai "non rispondo" (v. §3.2). Questa analisi, effettuata nel triennio, indica una variazione percentuale del +0,2%, indicando un'ottima costanza del dato.

Ciò rappresenta un chiaro segnale che la campagna di sensibilizzazione continua a dare buoni risultati. Tale azione è costante, come descritto nella Relazione del PQA 2021, in cui è riportato come il PQA abbia gestito il processo e abbia curato le azioni di sensibilizzazione destinate ai docenti e agli studenti per informare e sensibilizzare sulla prosecuzione della rilevazione, nonostante le sopravvenute difficoltà dovute all'emergenza sanitaria.

8. Suggerimenti per l'Ateneo

Partendo dall'ultima osservazione, il primo suggerimento è relativo alla costante sensibilizzazione del corpo studentesco affinché la procedura di rilevazione dell'opinione non venga vista come una mera operazione obbligatoria da svolgere, ma come un'importante opportunità che dà luogo ad effetti benefici nel breve e medio termine. La costanza del dato percentuale di cui al punto sopra, che si attesta comunque su alti valori (94,8%) rappresenta un valido indicatore, confermando che la campagna di sensibilizzazione ha un effetto positivo. È importante ribadire ogni anno tale punto, soprattutto indirizzandolo alle matricole, affinché diventino studenti consapevoli.

È importante ribadire la chiave di lettura delle tabelle allegate a questa relazione, ovvero si suggerisce una lettura critica dei dati tendenziali più che di quelli assoluti, sia del primo che del secondo percorso a livello di ciascun CdS. Per essere di aiuto in questa direzione, le tabelle allegate riportano i dati dell'ultimo triennio permettendo un'analisi con un maggiore livello di profondità. Ciò permette di porre maggiore attenzione a quei CdS che hanno mostrato rilevanti variazioni, sia in negativo sia in positivo, per avere un riscontro su quali azioni adottare o su quali azioni adottate abbiano avuto esito positivo.

Come già evidenziato nel corso di questa relazione, l'analisi puntuale di tali dati deve essere fatta in seno ai CdS, alle CPDS e alle commissioni didattiche che ogni CdS ha messo in campo coinvolgendo gli studenti, i docenti e il personale tecnico--amministrativo che collabora alla gestione dei CdS, con forme idonee di restituzione dei risultati e con trasparenti azioni di cambiamento delle aree critiche rilevate. A tale proposito, il Nucleo ribadisce i propri suggerimenti: (i) agli organi di governo di organizzare in ogni semestre, dopo 2/3 dall'inizio delle attività didattiche, una giornata di Ateneo dedicata all'illustrazione e restituzione dei risultati della precedente rilevazione, e di coinvolgere maggiormente i CdS a trovare forme di controllo e gestione della tendenza da parte di alcuni docenti a ignorare quanto segnalato dagli studenti; (ii) al Presidio di Qualità di continuare a motivare i CdS alla riflessione sui risultati; (iii) alle CPDS di continuare sulla strada intrapresa, almeno nelle ultime relazioni, stimolando i CdS a mettere in atto azioni di miglioramento; (iv) ai Direttori di Dipartimento di prendere atto dei risultati della rilevazione e di organizzare un consiglio dedicato all'argomento con il coinvolgimento di tutti i CdS che vi afferiscono, nonché una



giornata per semestre dedicata all'importanza della rilevazione ai fini della politica di dipartimento in tema di didattica; (v) ai Coordinatori di CdS di organizzare una giornata di restituzione dei risultati e delle conseguenti azioni messe in atto, coinvolgendo tutti gli studenti; (vi) al Nucleo di farsi attore principale interloquendo costruttivamente con tutte le componenti appena citate.